

MODULO DI EVACUAZIONE

Insegnante/i: _____

Classe: _____ Piano: _____

Allievi presenti: n° _____

Allievi evacuati: n° _____

Altre persone/alunni eventualmente presenti n° _____

Nominativi: _____

Dispersi (*): n° _____

Nominativi: _____

Zona di raccolta: _____ (cortile, campo sportivo, ecc.)

EVENTUALI NOTE/OSSERVAZIONI DELL'INSEGNANTE DI CLASSE

Data: ____/____/____

Firma _____

(*) **Compilare solo nel caso reale.** In questo caso la tabella deve essere fatta recapitare ***immediatamente*** all'addetto della squadra di emergenza. In caso contrario barrare la tabella.
Il modulo deve essere raccolto ed inserito nel Registro dei Controlli Antincendio

Arch. Cristina Maiolati
Via U. Saba, 72 – Roma
Via Ulisse 28 – S. F. Circeo (LT)
c. maiolati@fiscali.it

Data: Settembre 2022

PIANO DI EMERGENZA

E INFORMAZIONE AI LAVORATORI

Redatto ai sensi degli art. 15 e 36 del D.Lgs. 81/08

I. C. “Antonio Montinaro”

Via E. Macro, 25 - Roma

D.L.: PROF.SSA FABIOLA CONTE



RSPP: ARCH. CRISTINA MAIOLATI

Cristina Maiolati

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

ai sensi dell'art. 17, a) del D.LGS. 81/08

SCUOLA: I. C. "Antonio Montinaro"

DATORE DI LAVORO: Prof.ssa Fabiola Conte

INDIRIZZO: Via Emilio Macro, 25 – Roma

NUMERO DI PRESENZE/GIORNO: 1201 (1053 alunni, 126 docenti e 22 ATA)

IDENTIFICATIVO: RMIC8E600X

REDATTORE DEL DOCUMENTO/RSPP: Dr. Arch. Cristina Maiolati

MEDICO COMPETENTE: Dr.ssa Veronica Mancini

RSL: Maestra Monica Casavecchia

LAVORATORI PRESENTI: 148 (126 docenti e 22 ATA)

INDICE

A – INFORMAZIONE AI LAVORATORI

A.1. - INDIRIZZI E NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

A.2 – ISTRUZIONI DI PRIMO SOCCORSO E PROCEDURA IN CASO D'INFORTUNIO

A.3 – GESTIONE DELL'EMERGENZA

A.3.1 – Il piano di esodo in emergenza

A.3.2 – Norme di comportamento in caso di emergenza

A.4 – PROCEDURE

A.4.1 Norme generali di esercizio dell'attività

prevenzione del rischio incendio

prevenzione del rischio elettrico

prevenzione del rischio meccanico

prevenzione del rischio da postura/VdT

prevenzione del rischio da illuminazione

*prevenzione del rischio da movimentazione manuale dei
carichi*

prevenzione del rischio microclimatico

prevenzione del rischio biologico

A.4.2 Rischio Chimico e Utilizzo di sostanze detergenti

A.4.3 Movimentazione dei carichi e utilizzo di scale non fisse

A.4.4 Utilizzo dei laboratori scientifici

A.1. - INDIRIZZI E NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

Numero Unico per le Emergenze: 112

OSPEDALE POLICLINICO CASILINO

via Casilina 1049 - Roma

Telefono. 0623188241

POLICLINICO TOR VERGATA

Viale Oxford, 81 Roma

Telefono: 06 2090 0076

CENTRO ANTIVELENI POLICLINICO UMBERTO I

Via del Policlinico, 155 - Roma

Telefono: 06490663

CARABINIERI : Comando Stazione Roma Alessandrino

Viale della Bella Villa, 38 Roma

Telefono: 06 230 5002

POLIZIA DI STATO: Commissariato "Casilino Nuovo VIII"

Via delle Alzavole n.47 – 00169 Roma

Telefono : 062325911

VIGILI DEL FUOCO: Comando Provinciale

Via Tuscolana, 126 - 00182 Roma

Telefono : 067027498

Le procedure di emergenza antincendio saranno attuate solo dal personale qualificato in attesa dei soccorsi.

A.2 – ISTRUZIONI DI PRIMO SOCCORSO E PROCEDURA IN CASO D'INFORTUNIO

Allertare immediatamente i soccorsi i cui numeri telefonici sono affissi nell'atrio e vicino ai principali apparecchi telefonici. Sarà bene ricordare che prima dell'arrivo dell'unità di soccorso, l'infortunato non va mai mosso dalla posizione in cui si trova dopo l'incidente, salvo casi di pericolo grave ed imminente in cui si avrà cura di trasportarlo senza ledere ulteriormente alla sua salute. In caso di incidente mantenere la calma: è fondamentale rendersi conto delle condizioni del ferito prima di spostarlo o di intervenire, allontanare immediatamente le persone o i curiosi dal luogo dell'incidente perché la persona infortunata ha bisogno di respirare liberamente, cercare inoltre di parlargli con calma per rendersi conto delle sue reali condizioni e per farlo rimanere vigile (ad esempio in caso di trauma cranico o shock).

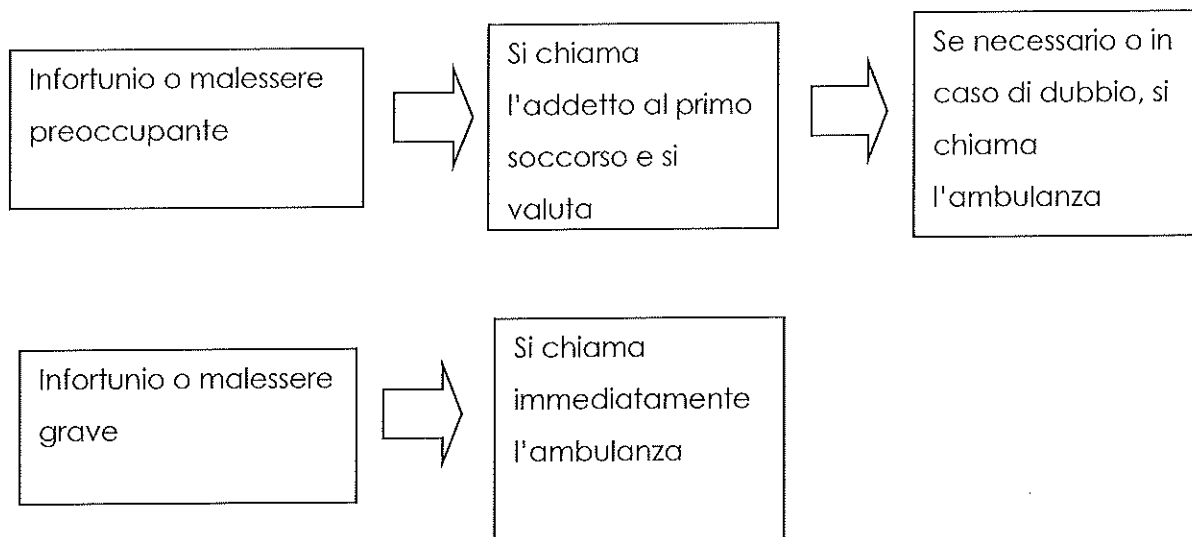
CHIAMARE IL 112

Le procedure di emergenza saranno attuate solo dal personale qualificato in attesa dei soccorsi.

N.B.: E' fatto obbligo alle lavoratrici di comunicare al datore di lavoro il proprio stato di gravidanza, non appena accertato. Stesso obbligo hanno le lavoratrici che allattano, hanno avuto bambini in adozione o affidamento.

QUANDO E' NECESSARIO FAR INTERVENIRE I SOCCORSI?

Sempre partendo dal presupposto che è necessario agire secondo il buon senso, qualora si ravveda rischio o si nutrano dei dubbi sull'incolumità dell'alunno, sarà opportuno far intervenire i soccorsi.



I nominativi degli addetti al primo soccorso sono affissi all'albo di ogni plesso nell'organigramma della sicurezza.

La chiamata di emergenza va effettuata da persone presenti sul posto nel più breve tempo possibile, pertanto è fortemente consigliato l'uso del telefono cellulare, anche per poter comunicare lo stato dell'infortunato e i sintomi e per poter seguire gli eventuali consigli dell'operatore.

È necessario specificare: nome e cognome del soccorritore;

luogo dell'infortunio: indirizzo, piano e classe/numero dell'aula;

sintomi;

eventuali altri pericoli presenti.

A.3 – GESTIONE DELL'EMERGENZA

Disposizioni preventive valide per tutti da trasmettere agli alunni:

- il percorso verso l'esterno deve essere sgombro da qualsiasi ostacolo (banchi, zaini, ecc.).
- Adoperarsi affinché l'attrezzatura antincendio sia facilmente raggiungibile.
- Portare a conoscenza del Dirigente e/o del Responsabile della sicurezza, ogni eventuale incidente (avvenimento che interrompe il normale svolgimento delle attività), segno premonitore di infortunio.
- Verificare l'idoneità degli strumenti, degli attrezzi e delle macchine utilizzate per le attività, segnalare eventuali anomalie o atti vandalici sull'attrezzatura antincendio.
- Organizzare ogni attività affinché gli spazi siano sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti di ogni operatore.
- I locali in genere con capienza oltre le 100 persone vengono assoggettate alla normativa per i locali dello spettacolo se utilizzate in orario di servizio. Eventuali manifestazioni possono essere svolte con un numero maggiore di utenti se non in contemporaneità con l'orario di servizio.

Norme di comportamento in caso di emergenza

LA DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE (campana, megafono o "tromba da stadio")

1) preallarme: tre squilli brevi intervallati da un secondo l'uno dall'altro

2) evacuazione: uno squillo continuo per trenta secondi o più

Qualora dovesse porsi la necessità di comunicare l'ordine di evacuazione a voce, aula per aula, sarà cura del personale non docente assicurare tale servizio.

- Uscire dall'aula facendo attenzione a lasciare cartelle, oggetti personali, ecc.
- Gli alunni si disporranno in file ordinate di una o due bambini ed utilizzeranno le uscite di emergenza indicate nelle planimetrie affisse nei locali.
- Chi non si trovasse nella propria classe (bagni, corridoi ecc.) guadagni l'uscita più vicina seguendo le indicazioni affisse nei corridoi e successivamente raggiunga il luogo sicuro.
- Mantenere la calma ed evitare di correre o gridare per non ingenerare fenomeni di panico.
- Raggiungere il luogo sicuro senza fermarsi lungo il percorso e senza ostruire l'uscita.
- Raggiunto il luogo sicuro, raggrupparsi in attesa dell'appello che sarà fatto non appena ristabilita la calma, accertarsi che non manchi nessuno, nel qual caso evitare assolutamente di tornare indietro a cercarlo ma avvertire le forze dell'ordine.
- Allontanarsi di almeno 10 metri dall'edificio senza intralciare i soccorsi stando lungo i passi carrabili e/o spazi verdi.
- Non allontanarsi per nessun motivo dal luogo sicuro ma attendere istruzioni.
-

A.3.1 – PIANO DI ESODO IN EMERGENZA

PIANO DI ESODO SEDE TONA PRIMARIA

Per la sede di **Via Macro 25** i punti di raccolta sono:

PR1 marciapiede esterno

PIANO SEMINTERRATO:

Gli occupanti delle aule utilizzano le uscite di pertinenza di ogni locale e raggiungono il PR1.

Gli occupanti del refettorio utilizzano l'uscita diretta verso l'esterno e raggiungono il PR1.

PIANO TERRA:

Gli occupanti degli **uffici** e **spazi accessori 8-12** si dirigono all'ingresso principale e raggiungono il PR1.

Gli occupanti dell'**Aula magna 1** utilizzano l'uscita di pertinenza più vicina alla propria posizione nella sala: l'uscita verso l'esterno e l'uscita sull'atrio e quindi l'ingresso principale. Si raggiunge il PR1.

Gli occupanti dell'**ufficio 7** e delle aule e locali **2-6** si dirigono all'uscita di emergenza di pertinenza dell'aula magna.

Palestra 24: gli occupanti si dirigono all'uscita di emergenza presente nel corridoio e raggiungono il PR1.

Aule didattiche: gli occupanti delle **aule 14-16** raggiungono il PR1 dall'ingresso principale, gli occupanti delle **aule 17-19** utilizzano la scala esterna di emergenza e raggiungono il PR2.

PIANO PRIMO LATO AULE:

Gli occupanti delle **aule 28-30** raggiungono il PR1 scendendo lungo la scala interna e uscendo dall'ingresso principale, gli occupanti delle **aule 31-33** utilizzano la scala esterna di emergenza e raggiungono il PR1.

PIANO PRIMO LATO TEATRO:

Gli occupanti del **teatro 47**, dell'**archivio 39** e delle **aule 38 e 40** scendono lungo la scala interna e raggiungono il PR1 dall'ingresso principale, gli occupanti delle **aule 41-43** scendono lungo la scala esterna presente nell'aula 41.

N.B.: Se è presente un alunno con difficoltà motorie verrà aiutato dal collaboratore scolastico del piano, dell'AEC o de Doc. Sostegno a raggiungere l'ingresso principale, il terrazzo fuori stante la palestra o il pianerottolo delle scale esterne di emergenza.

PIANO DI ESODO SEDE TONA INFANZIA

Per la sede di **Via Macro 31** i punti di raccolta sono:

PR1 marciapiede esterno

PIANO TERRA: Gli occupanti delle aule utilizzano le uscite di pertinenza raggiungono il PR. Gli occupanti del refettorio utilizzano l'ingresso principale e raggiungono il PR1.

N.B.: Se è presente un alunno con difficoltà motorie verrà aiutato dal collaboratore scolastico del piano, dell'AEC o de Doc. Sostegno a raggiungere l'ingresso principale.

PIANO DI ESODO SEDE PONTI

Per la sede di **Via Ponti** i punti di raccolta sono:

PR1 slargo al termine del cortile esterno

PIANO SEMINTERRATO:

Gli occupanti dell'**Aula magna-teatro** utilizzano l'uscita di pertinenza più vicina alla propria posizione nell'auditorium: l'uscita verso l'esterno e l'uscita al termine del corridoio. Si raggiunge il PR1.

Aule didattica: gli occupanti dell'aula raggiungono il PR1 utilizzando l'uscita di emergenza al termine del corridoio.

PIANO TERRA:

Gli occupanti dell'**ufficio**, delle **aule**, della **biblioteca**, della **sala musica** e della **sala docenti** utilizzano l'ingresso principale e raggiungono il Punto di Raccolta.

Gli occupanti della **palestra** utilizzano l'uscita di emergenza presente nel corridoio e raggiungono il PR1 aggirando l'edificio.

PIANO PRIMO E SECONDO:

Gli occupanti delle **aule** e degli spazi accessori raggiungono il PR1 dall'ingresso principale scendendo lungo la scala centrale.

N.B.: Se è presente un alunno con difficoltà motorie verrà aiutato dal collaboratore scolastico del piano, dell'AEC o de Doc. Sostegno a raggiungere l'ingresso principale.

PIANO DI ESODO SEDE DE SANCTIS PRIMARIA

Per la sede di **Via Giaquinto, 24** i punti di raccolta sono:

PR1 marciapiede esterno

PIANO TERRA:

Gli occupanti della **sala docenti** e delle **aule per le attività alternative 8-10** raggiungono il PR1 dall'ingresso principale.

Gli occupanti del **refettorio 7** raggiungono il PR1 dall'ingresso principale.

Gli occupanti della **palestra 1** e locali accessori raggiungono il PR1 dall'uscita presente nel locale ricordandosi di prendere la chiave per aprire il cancello.

Aule didattiche: gli occupanti delle tre **aule 11-13** raggiungono il PR1 dall'ingresso principale, gli occupanti delle **aule 14-16** e della **biblioteca 18** utilizzano l'uscita in corrispondenza della scala esterna di emergenza e raggiungono il PR1.

Aule ex Hertz: gli occupanti raggiungono il PR1 dall'ingresso principale.

PIANO PRIMO:

Gli occupanti dell'**aula 22** scendono lungo la scala interna e raggiungono il PR1 dall'ingresso principale, gli occupanti delle **aule 23-28** e del **teatro 29** utilizzano la scala esterna di emergenza e raggiungono il PR1.

N.B.: Se è presente un alunno con difficoltà motorie verrà aiutato dal collaboratore scolastico del piano, dell'AEC o de Doc. Sostegno a raggiungere l'ingresso principale, il giardino fuori stante la palestra o il pianerottolo delle scale esterne di emergenza.

PIANO DI ESODO SEDE DE SANCTIS INFANZIA

Per la sede di **Via Giaquinto, 12** i punti di raccolta sono:

PR1 area giochi

PIANO TERRA:

Gli occupanti delle **aule** utilizzano le uscite di pertinenza di ogni locale e raggiungono il PR1. Gli occupanti del **refettorio** utilizzano l'uscita di pertinenza più vicina alla propria posizione nella sala: l'uscita verso l'esterno e l'uscita sull'atrio e quindi l'ingresso principale. Si raggiunge il PR1.

N.B.: Se è presente un alunno con difficoltà motorie verrà aiutato dal collaboratore scolastico del piano, dell'AEC o de Doc. Sostegno a raggiungere l'ingresso principale.

IN CASO DI NECESSITA', GLI ALUNNI USCIRANNO DALL'EDIFICIO PREVIA INTERRUZIONE DEL TRAFFICO DA PARTE DEGLI INCARICATI E SI DISPORRANNO LUNGO IL MARCIAPIEDE DALL'ALTRA PARTE DELLA STRADA.

PIANO DI ESODO SEDE GAGLIARDI

Per la sede di **Via Rugantino, 80** i punti di raccolta sono:

PR1 spazio esterno antistante l'edificio

PIANO TERRA:

Gli occupanti delle **aule** utilizzano le uscite di pertinenza di ogni locale e raggiungono il PR1 aggirando l'edificio all'esterno.

Gli occupanti del **refettorio** utilizzano l'ingresso principale. Si raggiunge il PR1.

N.B.: Se è presente un alunno con difficoltà motorie verrà aiutato dal collaboratore scolastico del piano, dell'AEC o de Doc. Sostegno a raggiungere l'ingresso principale.

IN CASO DI NECESSITA', GLI ALUNNI USCIRANNO DALL'EDIFICIO PREVIA INTERRUZIONE DEL TRAFFICO DA PARTE DEGLI INCARICATI E SI DISPORRANNO LUNGO IL MARCIAPIEDE DALL'ALTRA PARTE DELLA STRADA.

PIANO DI ESODO SEDE MARCATI

Per la sede di Via Rugantino, 88 i punti di raccolta sono:

PR1 giardino laterale

PR2 Spazio sul retro

PR3 area giochi scuola dell'infanzia

PR4 area giochi scuola primaria

PIANO SEMINTERRATO:

Gli occupanti del **refettorio** utilizzano l'uscita di pertinenza più vicina alla propria posizione nella sala: l'uscita verso l'esterno e l'uscita sull'atrio e quindi l'ingresso principale. Si raggiunge il PR4.

PIANO TERRA:

Gli occupanti degli uffici, dell'**aula multimediale** e dell'archivio si dirigono all'ingresso principale e raggiungono il PR3.

Palestra: gli occupanti utilizzano le uscite di emergenza presenti nel locale e raggiungono il PR2.

PADIGLIONI:

Gli occupanti di ogni padiglione utilizzano le uscite di pertinenza presenti in ognuno degli atri e raggiunge il PR1

N.B.: Se è presente un alunno con difficoltà motorie verrà aiutato dal collaboratore scolastico del piano, dell'AEC o de Doc. Sostegno a raggiungere l'ingresso principale, l'uscita del padiglione o l'uscita di emergenza della palestra.

IN CASO DI NECESSITA', GLI ALUNNI USCIRANNO DALL'EDIFICIO PREVIA INTERRUZIONE DEL TRAFFICO DA PARTE DEGLI INCARICATI E SI DISPORRANNO LUNGO IL MARCIAPIEDE DALL'ALTRA PARTE DELLA STRADA.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

1. Mantieni la calma.
2. Se le vie di fuga sono pervie esci subito chiudendo la porta.
3. Si scende in ordine di vicinanza alle uscite e alle scale, iniziando dal piano terra e proseguendo dai piani superiori.
4. Il docente, dopo aver verificato che nessuno sia rimasto in aula, prende il registro o un elenco degli alunni e segue la classe richiudendo la porta. Alternativamente sarà l'alunno/a aprifila a prendere il registro e l'alunno/a chiudifila a chiudere la porta.
5. Raggiunto il punto di raccolta, si procede all'appello.
6. Se l'incendio si è sviluppato fuori dalla tua classe, ed il fumo rende impraticabili corridoio e scale, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni, possibilmente bagna la porta; apri la finestra, segnala la tua presenza e sdraiati sul pavimento, visto che il fumo tende a salire verso l'alto.
7. In caso di necessità, in presenza di fumo o rischio di crolli, le classi lasceranno il punto di raccolta all'interno delle pertinenze della scuola e si disporranno lungo il marciapiede dal lato opposto della strada, previa interruzione del traffico da parte del personale incaricato (collaboratore in guardiola al piano terra).

ESODO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

1. Gli alunni diversamente abili verranno aiutati dall'AEC, dall'insegnate di sostegno o, in assenza di questi, dal collaboratore scolastico del piano a raggiungere l'uscita con rampa più vicina oppure il pianerottolo delle scale esterne di emergenza, un terrazzo, uno spazio aperto oppure uno spazio calmo compartimentato (tra due porte tagliafuoco) dove attendere i soccorsi.
2. Si ricorda che gli alunni con problematiche hanno la priorità su qualsiasi altro evento o necessità.
3. Gli alunni con diversabilità che dovessero trovarsi lontano dalla classe per attività alternative verranno accompagnati dall'AEC o dall'insegnate di sostegno nei punti di raccolta più vicini e solo successivamente riuniti alla classe.
4. Gli alunni con diversabilità percettive saranno accompagnati dal docente di classe o da compagni incaricati.
5. Gli alunni diversamente abili usciranno insieme agli altri in ordine di vicinanza alle uscite: se necessario dovranno essere protetti dal collaboratore di piano per evitare scontri con gli altri compagni. Il collaboratore coadiuverà gli insegnanti nella canalizzazione del flusso in cui saranno inseriti gli alunni con sedia a rotelle, difficoltà fisiche o psicologiche.

COMPITI DEL PERSONALE ATA DI PIANO

- La diramazione dell'allarme ha sempre la priorità assoluta. Alla percezione dell'emergenza o dell'allarme diramato da un altro piano, la prima cosa da fare è suonare la tromba da stadio per consentire l'inizio dello sgombero a tutte le classi e la diffusione ai piani superiori. A tale scopo sarà opportuno tenere sempre la tromba a portata di mano, in luogo facilmente accessibile nel giro di pochi secondi. Alternativamente l'allarme deve essere dato mediante campana scolastica o a voce classe per classe.
- In seguito alla diramazione dell'allarme il personale di piano verificherà che tutti abbiano recepito il segnale e abbiano iniziato le operazioni di esodo, contestualmente controllando l'avvenuto sgombero dei locali accessori (servizi igienici, aule destinate alle attività alternative ecc.).
- La verifica degli spazi accessori passerà in secondo piano rispetto all'aiuto da darsi ad eventuali alunni/e con problemi di deambulazione o con patologie psichiche gravi, in caso di assenza di insegnate di sostegno o AEC.
- In caso di classe scoperta, sarà il collaboratore a condurre la classe al punto di raccolta o, in caso di necessità di soccorso a persone diversamente abili, ad affidare la classe all'insegnante più vicina.
- La prima regola del soccorritore è il mantenimento della propria sicurezza: in nessun caso si rientra all'interno di un edificio in fiamme, sarà opportuno avvertire i VVF di qualsiasi situazione di rischio oppure anche solo di eventuali dubbi.

A.3.1 – NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

INCENDIO DI AUTOMEZZO

IN QUESTO CASO **NON** SI DEVE EVACUARE IMMEDIATAMENTE L'EDIFICIO, A MENO CHE NON SIA NECESSARIO, MA VA VALUTATA L'IPOTESI DI ASPETTARE L'INTERVENTO DEI VVF.

TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso

1. MANTIENI LA CALMA E NON PRECIPITARTI FUORI
2. RESTA IN CLASSE E RIPARATI SOTTO IL BANCO, SOTTO L'ARCHITRAVE DELLA PORTA O VICINO A MURI PORTANTI.
3. ALLONTANATI DALLE FINESTRE, PORTE A VETRI, ARMADI PERCHÉ CADENDO POTREBBERO FERIRTI.
4. SE SEI NEL CORRIDOI O NEL VANO DELLE SCALE RIENTRA NELLA TUA CLASSE O IN QUELLA PIÙ VICINA
5. DOPO IL TERREMOTO, QUALORA VENISSE EMESSE L'ORDINE DI ESODO, ABBANDONA L'EDIFICIO E RICONGIUNGITI CON GLI ALTRI COMPAGNI DI CLASSE NELLA ZONA DI RACCOLTA ASSEGNATA
6. NON FERMARTI SOTTO LE MURA DELLA SCUOLA.

Se sei all'aperto:

1. ALLONTANATI DALL'EDIFICIO, DAGLI ALBERI, DAI LAMPIONI E DALLE LINEE ELETTRICHE PERCHÉ POTREBBERO CADERE E FERIRTI.
2. CERCA UN POSTO DOVE NON HAI NULLA SOPRA DI TE; SE NON LO TROVI CERCA RIPARO SOTTO QUALCOSA DI SICURO COME UNA PANCHINA
3. NON AVVICINARTI AD ANIMALI SPAVENTATI.

MINACCIA ARMATA E PRESENZA DI UN FOLLE

IN QUESTO CASO **NON** SI DEVE EVACUARE L'EDIFICIO.

1. NON ABBANDONARE LA CLASSE O IL POSTO DI LAVORO PER NESSUN MOTIVO E NON AFFACCIARSI ALLE FINESTRE. NON AFFACCIARSI ALLE PORTE DEL LOCALE PER CURIOSARE ALL'ESTERNO.
2. NON CONTRASTARE CON IL PROPRIO COMPORTAMENTO LE AZIONI COMPIUTE DALL'ATTENTATORE.
3. MANTENERE LA CALMA E IL CONTROLLO PER OFFESE RICEVUTE; NON DERIDERE I COMPORTAMENTI SQUILIBRATI DEL FOLLE; ESEGUIRE I MOVIMENTI CON CALMA E NATURALITÀ.

A.4 PROCEDURE

A.4.1 Norme generali di esercizio dell'attività

Si riportano di seguito le principali norme di **prevenzione del rischio incendio**:

- Tutte le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono essere mantenute sgombre in permanenza, in particolare i percorsi verso le scale esterne e le uscite di emergenza.
- È fatto obbligo di non compromettere l'agevole apertura e la funzionalità delle uscite di sicurezza verificandone l'efficienza prima dell'inizio delle lezioni.
- Mettere al corrente gli alunni dei punti da raggiungere in caso di pericolo.
- È fatto divieto di fumare. Dovranno essere affissi i cartelli per il divieto di fumo con l'indicazione del nominativo dell'incaricato.
- In caso di pericolo grave e imminente, è necessario che i lavoratori abbandonino l'edificio mettendo in salvo gli alunni a loro affidati; particolare attenzione dovrà essere posta nella gestione delle emergenze in presenza di diversamente abili, motori o psichici, per cui è stato individuato un incaricato che lo accompagnerà al punto di raccolta.
- Le attrezzature e gli impianti di sicurezza (luci emergenza, idranti, estintori, ecc.) devono essere controllati in modo da assicurare la costante efficienza.
- Tutti i lavoratori e gli utenti dell'edificio devono tenersi aggiornati sulle misure di prevenzione adottate, Piano di Esodo, predisposto dalla Direzione che è affisso all'Albo della scuola;
- In caso di manomissioni su attrezzature antincendio e dispositivi di protezione/ostruzione delle vie di fuga tutti i lavoratori sono tenuti ad avvisare il datore di lavoro o l'Addetto al SPP di plesso.
- Gli incaricati di plesso dovranno verificare la corretta revisione semestrale dei dispositivi di protezione antincendio (estintori).
- Nei locali ove sono depositate o utilizzate sostanze infiammabili o facilmente combustibili è fatto divieto di fare uso di fiamme libere (laboratori, biblioteca, ecc.). I travasi di liquidi infiammabili non possono essere effettuati, se non in locali appositi con recipienti e/o apparecchiature di tipo autorizzato.
- Nei locali della scuola non possono essere depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi e/o liquefatti. I liquidi infiammabili o facilmente combustibili e/o le sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili, possono essere tenuti in quantità strettamente necessarie per esigenze igienico-sanitarie e per l'attività didattica e di ricerca.

- Si raccomanda a tutti cautela nella conservazione delle chiavi degli ambienti che devono essere accessibili in ogni momento in caso di emergenza.

Si riportano di seguito le principali norme di **prevenzione del rischio elettrico**:

- È vietato disporre i fili elettrici di macchine o prolunghe in modo che possano costituire rischio inciampo per gli utenti dei locali. È parimenti vietato manomettere o modificare parti di un impianto elettrico o di macchine (interruttori, prese, ecc.).
- Nel caso di più utenze, è vietato l'utilizzo di prese multiple, è consigliabile l'uso della "ciabatta". Se fossero utilizzate dal personale macchine con assorbimento superiore ai 1000 W sarà necessaria l'installazione di prese interbloccate.
- E' necessario in caso di cambio di lampadine, pulizia, ecc. disattivare l'impianto elettrico tramite l'interruttore generale.
- In caso di manutenzione, non tirare mai il cavo di alimentazione di una macchina per disattivarla ma afferrare la spina saldamente premendo la presa verso la parete.
- In caso di anomalie di qualsiasi genere (scintille, rumori, fiammate, ecc.) interrompere l'attività, disinserire la corrente e, possibilmente, staccare la spina.
- È vietato utilizzare apparecchiature e macchine elettriche con mani bagnate o in presenza di acqua.
- Non utilizzare macchine ed attrezzature con parti o cavi elettrici danneggiati.
- Si dovranno conservare i libretti di certificazione, uso e manutenzione delle macchine. Le macchine in genere devono riportare le caratteristiche costruttive, la tensione, l'intensità e il tipo di corrente.

Si riportano di seguito le principali norme di **prevenzione del rischio meccanico**:

- Negli ambienti di lavoro sarà periodicamente controllato il contenuto della cassetta di pronto soccorso presente in luogo facilmente accessibile.
- Relativamente agli urti accidentali, dovranno essere opportunamente segnalati gli elementi radianti ad altezza uomo (circa 1,50 dal pavimento), le tubature esterne, gli infissi ad apertura verso l'interno e le vetrate non di sicurezza a rischio di contatto accidentale con le persone; sarà necessario, secondo le disponibilità finanziarie dell'Istituto, installare dei dispositivi di protezione (paratermosifoni) contro gli urti accidentali.
- Le superfici vetrate in materiale non di sicurezza, ad es. finestre, teche, ante degli armadi ecc., andranno rivestite di materiale adesivo antirottura.
- Tutti i gradini presenti nello stabile devono essere dotati di strisce di materiale antidrucciolevole, anche se utilizzati poco frequentemente, al fine di scongiurare il rischio di caduta accidentale.

- Le porte con maniglie malfunzionanti saranno sottoposte a una procedura di revisione da parte di un collaboratore con la mansione del "manutentore". Riguardo le porte con cardini malfunzionanti, è necessaria una procedura di revisione perché siano fissati i cardini, la cui scarsa tenuta costituisce rischio di crolli delle porte sugli occupanti o ne vanno interdetti l'uso e il transito dove possibile.
- Qualora vi siano percorsi che presentino ostacoli o rami sporgenti si procederà all'interdizione del passaggio in attesa dell'intervento dell'Ente competente.
- Le eventuali attrezzature ludiche e didattiche dovranno possedere sul giocattolo, sull'imballaggio o sul foglio informativo allegato, la marcatura CE la ragione sociale, il marchio, l'indirizzo del fabbricante o del suo mandatario per essere utilizzati in sede scolastica; in ogni caso le certificazioni di conformità di una apparecchiatura (o di un impianto) non sono sufficienti a stabilire che l'attrezzatura è sicura ai sensi di legge, ma si dovrà analizzare, oltre l'adeguatezza dell'oggetto, la corretta installazione della macchina/apparecchiatura.
- Dove gli infissi delle finestre sono apribili verso l'interno e le ante a libro pericolose, si raccomanda di controllare periodicamente che i banchi non siano troppo vicini a queste, specialmente nelle aule e laboratori. Gli infissi con apertura difettosa, che non garantiscono la sicurezza dei lavoratori, devono essere tenuti chiusi in permanenza e segnalati.

Si riportano di seguito le principali norme di **prevenzione del rischio da postura/VdT**:

- Dove l'arredo e le suppellettili non siano progettati secondo criteri ergonomici va programmata la sostituzione con altri rispondenti alla vigente normativa UNI e allegati al D.lgvo 81/08 (sedili, tavoli da lavoro). In attesa della sostituzione ed in caso di esposizione ad una postura statica i lavoratori dovranno effettuare delle pause o cambi nella attività.
- Gli operatori che utilizzano Videoterminali, apparecchi VDT e/o PC hanno un impegno inferiore ai limiti di legge (Titolo VII DL.gvo 81/08) delle quattro ore settimanali per tutte le settimane lavorative dell'anno. L'organizzazione del lavoro deve essere in ogni caso realizzata considerando la necessità di ridurre le condizioni di disagio psicofisico (ripetitività e monotonia) con pause dell'attività di 15 minuti ogni due ore.

Si riportano di seguito le principali norme di **prevenzione del rischio da illuminazione**:

Negli ambienti dovrà essere garantito un adeguato livello di illuminamento in riferimento a quanto indicato dalle norme di riferimento UNI 10380 e CEI 34-21; vanno, per quanto possibile, evitati fenomeni di abbagliamento o zone di ombra in particolare su banchi e piani di lavoro; la lampade e le sorgenti luminose devono essere mantenute in efficienza

mediante la sostituzione periodica delle lampade e la pulizia periodica delle plafoniere; a tale proposito dovrà essere indicato un "manutentore" e dovranno essere rispettati gli impegni di pulizia periodica da parte dei collaboratori/Ditta di pulizie.

Si riportano di seguito le principali norme di **prevenzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi**

I lavoratori non devono effettuare lo spostamento di carichi oltre i 25 kg. di peso per gli uomini ed a 15 kg per le donne; in caso di necessità sarà adottato l'ausilio meccanico (carrelli, muletti, ecc.) o l'aiuto di un altro lavoratore.

Si riportano di seguito le principali norme di **prevenzione del rischio microclimatico**:

- È necessario effettuare il ricambio d'aria almeno ogni ora: i docenti dovranno tenere la finestra aperta, compatibilmente con le condizioni meteorologiche, per qualche minuto. In presenza di condizionatori o macchine per il trattamento dell'aria, per evitare che nuocciano alla salute degli occupanti si prevederà una temperatura estiva di 26 °C ed invernale di circa 18/20 °C; la velocità dell'aria va mantenuta al di sotto del valore di 0,15 m/s; il grado di umidità relativa va mantenuta intorno al valore di 35/40 %.
- In caso di abbassamento improvviso della temperatura si dovrà provvedere adottando un abbigliamento adeguato al mantenimento del benessere.

Si riportano di seguito le principali norme di **prevenzione del rischio biologico**:

- Per evitare l'insorgere di questo rischio è vietato conservare nelle aule e nei locali cibi in genere e alimenti particolarmente deperibili.
- È opportuna l'istallazione di distributori di carta igienica/asciugamani e dosatori di sapone nei servizi igienici.
- Le lavoratrici gestanti, puerpere o in allattamento dovranno scrupolosamente attenersi a quanto indicato come misure di prevenzione e protezione nell'opuscolo specifico messo a disposizione dal DS.

A.4.2 Rischio Chimico e Utilizzo di sostanze detergenti

Si riportano di seguito le principali norme di **prevenzione del rischio chimico**:

- I depositi contenenti liquidi o sostanze infiammabili o potenzialmente pericolosi devono essere tenuti costantemente chiusi.
- Vanno muniti di appositi cartelli indicanti pericolo di incendio e divieto di accesso al personale non autorizzato.
- Tutte le sostanze o i prodotti potenzialmente pericolosi e/o infiammabili devono essere stoccati in appositi armadietti in metallo con cartelli indicanti pericolo chimico; le chiavi degli armadi contenenti tali sostanze devono essere conservati da un incaricato, in genere il collaboratore scolastico di piano, sotto la sua responsabilità.

Tutte le sostanze nocive e potenzialmente pericolose devono essere utilizzate previa consultazione delle schede tossicologiche allegate.

- È obbligatorio l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale come guanti, mascherine, ecc. come da indicazioni della scheda tossicologica allegata.
- Negli archivi e depositi, i materiali devono essere depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, creando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a 0,90 m., eventuali scaffalature dovranno risultare a distanza non inferiore a m 0,60 dall'intradosso del solaio di copertura.

Si riporta di seguito il corretto utilizzo delle **sostanze detergenti** e/o pericolose da parte dei collaboratori scolastici:

- Utilizzare le sostanze esclusivamente per l'uso cui sono destinate.
- Prima di utilizzare il prodotto leggere attentamente le etichette e fare attenzione alla simbologia su di essa riportata.
- Non miscelare per nessun motivo più prodotti e/o sostanze soprattutto se non se ne conosce la composizione chimica.
- Riporre flaconi e/o contenitori chiusi con il loro tappo in appositi armadietti destinati a questo scopo (meglio se di metallo).
- Non lasciare recipienti sotto pressione (bombolette spray) vicino a fonti di calore.
- Utilizzare i dispositivi di protezione individuali che saranno forniti dall'Istituzione scolastica (per esempio i guanti).
- Fare attenzione all'uso e allo stoccaggio e conservazione dei prodotti tossici, nocivi e corrosivi che vanno riposti in luoghi non accessibili a terzi.
- Dopo aver lavato a terra durante il "ripristino" dei locali è consigliata l'apposizione dei cartelli di "bagnato a terra" sulla porta del servizio igienico; in questo frangente gli alunni

ed i docenti si recheranno al servizio igienico momentaneamente disponibile al piano, per esempio il servizio per diversamente abili.

Si riporta di seguito il corretto acquisto e stoccaggio delle **sostanze detergenti**:

- Acquistare prodotti a base di sostanze atossiche sia per le pulizie che per i lavori manuali e di laboratorio degli alunni.
- Acquistare i prodotti detergenti necessari all'espletamento delle pulizie e/o del ripristino delle aule corredati dalle relative schede tossicologiche.
- Sottoporre all'attenzione del personale ausiliario le schede sopra citate per quanto riguarda l'utilizzo in sicurezza dei prodotti detergenti.
- Predisporre lo stoccaggio e/o deposito di prodotti infiammabili e/o pericolosi in appositi armadietti, possibilmente con prese d'aria, chiusi a chiave.
- L'uso di piccoli quantitativi di sostanze potenzialmente pericolose come acqua regia, alcol, cloro, acido cloridrico, ecc. da parte del personale, docente e non, deve essere connesso alla sola attività didattica .

A.4.3 Movimentazione dei carichi e utilizzo di scale non fisse

Le operazioni di sollevamento o trasporto da parte di uno o più lavoratori, comprese le operazioni di spingere, tirare, portare, spostare un carico possono provocare lesioni dorso lombari ai lavoratori:

La movimentazione dei carichi deve essere effettuata nelle seguenti condizioni:

- Il carico deve essere inferiore a 30 Kg.
- Il carico deve essere facilmente afferrabile, il suo involucro deve avere dei manici o maniglie per una facile presa; non deve essere troppo ingombrante.
- il carico non deve essere in equilibrio instabile; Il lavoratore che solleva il carico deve trovarsi su pavimentazione o supporto stabile.
- Il carico non deve essere collocato in modo tale che per essere maneggiato il lavoratore debba assumere posizioni non naturali, ad esempio inclinando o torcendo troppo il busto.
- La struttura esterna del carico e/o la sua consistenza non devono comportare lesioni per il lavoratore in caso di urti, cadute, ecc.

Utilizzo di scale portatili non fisse:

- Il lavoratore deve avere a disposizione scale adeguate.
- Il lavoratore deve controllare lo stato dei pioli prima di salire sulla scala.
- La scala deve essere trattenuta al piede da altro lavoratore.
- Il lavoratore deve disporre di cintura porta oggetti che permetta di avere a portata di mano gli utensili.

A.4.4 Utilizzo dei laboratori scientifici

Norme generali

- Mantenere in ordine e pulito il laboratorio. Rimuovere prontamente vetreria e attrezzature quando non servono più. Non introdurre sostanze ed oggetti estranei all'attività lavorativa.
- E' vietato fumare e consumare cibi o bevande.
- E' scoraggiato l'uso dei tacchi alti e delle scarpe aperte. I capelli lunghi dovrebbero essere tenuti raccolti. Si sconsigli l'uso di lenti a contatto.
- Etichettare correttamente tutti i contenitori in modo da poterne riconoscere in ogni momento il contenuto. Non abbandonare materiale non identificabile nelle aree di lavoro.
- Comunicare con i colleghi per avvisare dell'esperimento in corso nel caso in cui si manipolino sostanze pericolose. Non lavorare da soli.
- Raccogliere separare e smaltire in modo corretto i rifiuti chimici senza scaricarli in fogna.
- Non bloccare le uscite di emergenza, i pannelli elettrici e le attrezzature di soccorso.

Norme di Comportamento in caso di incidente o contaminazione

- Prodigare le prime cure, se necessario.
- Decontaminare la cute eventualmente esposta con acqua corrente, docce, lavaggi oculari, antidoti, neutralizzanti, ecc., a seconda della sostanza. E' importante, comunque, affidarsi a un esperto.
- Avvisare immediatamente la Dirigenza della presenza di eventuali odori sgradevoli o di altre situazioni anomale nei laboratori.

Christina Malolati
Architetto

Roma, li 22.09.2022

Spett.le I. C. "Antonio Montinaro"

Via Emilio Macro, 25 - Roma

Alla C. A. del Dirigente Prof.ssa Fabiola Conte

Alla C. A. degli ASPP

Alla C. A. dei referenti di plesso

Alla C. A. degli addetti antincendio e degli addetti al primo soccorso, per quanto di competenza.

OGGETTO: principali misure organizzative da adottare nell'Istituto Comprensivo "Antonio Montinaro" di Roma ai sensi del DLgvo 81/08 "T.U. Sicurezza".

Spett.le Dirigente,

Le misure di prevenzione adottate strutturali e organizzative devono tenere conto della presenza nell'istituto di lavoratori dipendenti da altri datori di lavoro (Ditte titolari di appalti, Comune, ecc.). I diversi datori di lavoro saranno invitati a comunicare alla Presidenza il loro Documento di Valutazione del rischio unitamente alle modalità di formazione ed informazione del personale. A questo proposito, devono essere richieste copie dei contratti tra Ente locale/Città Metropolitana e le ditte che operano nella scuola (pulizie, manutenzione impianti, ecc.) per conoscerne le clausole e i documenti comprovanti la iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato unitamente dell'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale.

RISCHIO ELETTRICO (rischio medio)

Compatibilmente con i fondi a disposizione della scuola, l'IMPIANTO ELETTRICO deve essere mantenuto in modo da prevenire i rischi di folgorazione ed incendio; i quadri elettrici ed eventuali cabine di trasformazione sono accessibili ai soli lavoratori incaricati in caso di emergenza; eventuali modifiche possono essere fatte solo da Ditta specializzata e qualificata. Ove possibile si dovrà provvedere alla chiusura dei quadri elettrici.

Christina Maiorati

Architetto

Qualora fossero presenti cavi scoperti o scatole di derivazione aperte a rischio di contatto accidentale, queste andranno schermate, previo distacco dell'interruttore generale, con materiale non conduttore fissato con nastro giallo e nero.

È assolutamente vietato disporre i fili elettrici di macchine o prolunghe in modo che possano costituire rischio inciampo per gli utenti dei locali: ove presenti più cavi, come ad esempio negli uffici, dovranno essere raccolti con fascette di plastica. È parimenti vietato manomettere o modificare parti di un impianto elettrico o di macchine (interruttori, prese, ecc.). E' necessario in caso di cambio di lampadine, pulizia, ecc. disattivare l'impianto elettrico tramite l'interruttore generale.

È vietato utilizzare le apparecchiature elettriche con mani bagnate o in presenza di acqua. Sarà necessario interdire i locali dove eventuali infiltrazioni di acqua piovana interessino parti dell'impianto elettrico.

Nel caso di più utenze, è vietato l'utilizzo di prese multiple, è consigliabile l'uso della "ciabatta". Se fossero utilizzate dal personale macchine con assorbimento superiore ai 1000 W sarà necessaria l'installazione di prese interbloccate.

Si dovranno conservare i libretti di certificazione, uso e manutenzione delle macchine. Le macchine in genere devono riportare le caratteristiche costruttive, la tensione, l'intensità e il tipo di corrente. Si ricorda che è vietato l'utilizzo di apparecchiature che non riportano il marchio CE con particolare riferimento ai fornelli o piccole piastre da campo.

RISCHIO INCENDIO (rischio medio-alto)

In caso di pericolo grave e imminente è necessario che i lavoratori abbandonino l'edificio mettendo in salvo gli alunni a loro affidati; particolare attenzione dovrà essere posta nella gestione delle emergenze in presenza di disabili, motori o psichici, per i quali è stato individuato un incaricato che lo accompagnerà al punto di raccolta. Va avvisata l'Autorità competente (VVF), il datore di lavoro e/o l'Addetto al SPP di plesso in caso di presenza di focolai d'incendio, presenza di gas e/o miscele infiammabili, di cui è vietato l'uso.

Per la PREVENZIONE INCENDI, tutti i lavoratori e gli utenti dell'edificio devono tenersi aggiornati sulle misure di prevenzione adottate, il Piano di Esodo, predisposto dal DS che oltre che in copia a tutti i lavoratori è affisso all'Albo della scuola/Sito Web; in caso di manomissioni su attrezzature antincendio e dispositivi di protezione o ostruzione delle vie di fuga, i lavoratori sono tenuti ad avvisare il datore di lavoro o l'Addetto al SPP di plesso. È opportuno posizionare le classi con alunni diversamente abili il più vicino possibile alle uscite con rampa o al luogo sicuro. Tutte le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono essere mantenute sgombre in permanenza in particolare le uscite di emergenza degli spazi comuni. Tutte le uscite di emergenza dovranno essere tenute aperte e prive di paletti o catene durante la permanenza di personale all'interno della scuola. All'interno dei locali deve essere mantenuto uno spazio di almeno 90 cm. tra i tavoli

o le file di sedie per consentire il passaggio in sicurezza degli occupanti; le uscite di emergenza e i percorsi verso di esse devono essere mantenute sempre sgombre da arredi.

Al fine di evitare gli accumuli pericolosi di materiale infiammabile, sarà opportuno predisporre turni di pulizia periodica.

Gli Addetti Antincendio dovranno verificare la corretta revisione semestrale dei dispositivi di protezione antincendio (estintori) e la corretta segnalazione di emergenza, che deve comprendere tutte le USCITE DI EMERGENZA, DIREZIONE VIA DI FUGA, i QUADRI ELETTRICI, NON USARE ACQUA IN CASO DI INCENDIO; TELEFONO (guardiola e/o uffici); IDRANTE e ESTINTORE; PUNTO DI RACCOLTA. I cartelli per il divieto di fumo devono riportare l'indicazione del nominativo dell'incaricato.

Gli Addetti Antincendio verificano la corretta affissione delle planimetrie con la via di fuga e dell'organigramma della sicurezza in relazione agli aggiornamenti elaborati dal SPP. La segnaletica di emergenza deve essere sempre visibile, pertanto non deve essere coperta da cartelloni o festoni.

Tutti i controlli vanno riportati nel Registro dei Controlli Periodici.

Tutti i tendaggi presenti nei plessi devono essere dotati di certificazione delle proprietà ignifughe, altrimenti ne va programmata e/o richiesta la sostituzione.

Le chiavi di tutti gli ambienti devono essere in ogni momento accessibili in caso di emergenza, pertanto si consiglia di stabilire un deposito conosciuto da tutti i collaboratori e si vieta di sottrarre le chiavi dalla scuola, anche per breve lasso di tempo.

I materiali all'interno di DEPOSITI e RIPOSTIGLI devono essere sempre disposti nelle scaffalature in modo ordinato e tale da evitare il rischio di cadute degli stessi. Gli scaffali ed i materiali ordinati in file devono essere disposti in modo da garantire il passaggio in sicurezza delle persone. I depositi devono essere organizzati con un controllo periodico del carico di incendio, i passaggi devono avere larghezza non inferiore a 0,90 m, le scaffalature sono a distanza almeno di m 0,60 dall'intradosso del solaio.

I liquidi infiammabili e le sostanze che possono emettere vapori infiammabili possono essere tenuti in quantità strettamente necessarie alle esigenze igienico-sanitarie e per l'attività didattica e di ricerca; tali sostanze dovranno essere utilizzate sotto la diretta responsabilità del docente il quale si atterrà scrupolosamente alle modalità di uso e alle etichette indicate sulla confezione, eviterà di miscelare insieme sostanze di cui non conosce la composizione chimica ed eviterà l'uso improprio delle sostanze stesse; il docente eviterà inoltre di lasciare incustoditi i recipienti e contenitori. I depositi contenenti tali liquidi o sostanze infiammabili vanno muniti di appositi cartelli indicanti pericolo di incendio e divieto di accesso al personale non autorizzato. Non possono essere travasati liquidi infiammabili, depositati e utilizzati recipienti contenenti gas compressi o liquefatti.

RISCHIO MECCANICO (rischio medio-alto)

RMIC8E600X - AF1AF14 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0022693 - 07/10/2022 - VI.9 - E

Architetto

Negli ambienti di lavoro sarà periodicamente controllato il contenuto della cassetta di pronto soccorso, che dovrà essere collocata in luogo facilmente accessibile.

Riguardo agli urti accidentali, dovranno essere opportunamente segnalati gli elementi radianti ad altezza uomo (circa 1,50 dal pavimento); sarà necessario, secondo le disponibilità finanziarie dell'Istituto, installare dei dispositivi di protezione (paratermosifoni) contro tali contatti accidentali. Sarà necessario, inoltre, installare dei dispositivi di protezione (ganci) per le ante degli infissi ad apertura verso l'interno e per le vetrate non di sicurezza a rischio di contatto accidentale con le persone. Gli infissi con apertura difettosa, che non garantiscono la sicurezza dei lavoratori, devono essere tenuti chiusi e segnalati con strisce bianche e rosse.

In palestra le attrezzature utilizzate vanno rimosse immediatamente alla fine dell'utilizzo, con particolare riferimento alla rete da pallavolo; in caso di attrezzature non adeguatamente fissate o malfunzionanti dovranno essere interdette visivamente con nastro bianco e rosso. Tutte le superfici vetrate in materiale non di sicurezza, ad es. finestre, teche, ante degli armadi ecc., andranno rivestite di materiale adesivo antirottura secondo le disponibilità finanziarie dell'Istituto. Nelle more del rivestimento con pellicola le vetrate andranno segnalate con cartello indicante "pericolo, vetrata pericolosa" e simbolo di pericolo generico (triangolo giallo con punto esclamativo nero), anche realizzato su foglio A4. Gli infissi con apertura difettosa, che non garantiscono la sicurezza dei lavoratori, devono essere tenuti chiusi e segnalati con strisce bianche e rosse. I gradini, anche se utilizzati poco frequentemente, devono essere dotati di strisce di materiale antisdrucchiolevole, al fine di scongiurare il rischio di caduta accidentale. Qualora la pavimentazione in corrispondenza dell'ingresso fosse eccessivamente sdrucchiolevole, sarà opportuno disporre un tappeto antiscivolo o applicare strisce in materiale antisdrucchiolevole.

Ove presenti plafoniere non nuove o potenzialmente instabili queste andranno rimosse oppure bloccate con fascette di plastica. Dovrà essere interdetto lo spazio sottostante le plafoniere visibilmente instabili.

Qualora vi siano percorsi che presentino rami sporgenti o pavimentazione a rischio di caduta, si procederà all'interdizione del passaggio in attesa che l'Ente competente si attivi per la eliminazione dell'ostacolo. Qualora, specialmente in caso di pioggia, si ravveda pericolo di crolli degli intonaci, verrà interdetto il passaggio sottostante. A tale scopo è necessario segnalare chiaramente gli spazi interdetti per rischio di crollo di intonaci nelle aree esterne.

Le sconnessioni della pavimentazione all'interno degli edifici andranno segnalate con nastro giallo e nero. Alternativamente andranno schermate con cartone o materiale plastico fissato da nastro giallo e nero. Il controllo sulla tenuta e l'eventuale ripristino dovranno essere periodicamente attuati dal personale scolastico.

RMIC8E600X - AF1AF14 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0022693 - 07/10/2022 - VI.9 - E

Architetto

Le sconnessioni sulla pavimentazione esterna e le eventuali radici affioranti andranno segnalate con vernice gialla e cartelli lungo i percorsi riportanti il segnale di pericolo generico e la dicitura "Attenzione, pavimento sconnesso" e/o "Attenzione radici affioranti".

Devono essere tenuti chiusi i cavedii dei bagni eventualmente presenti che non possono essere usati come depositi di materiale o attrezzature.

Tutte le attrezzature didattiche dovranno possedere sulla superficie, sull'imballaggio o sul foglio informativo allegato, la marcatura CE la ragione sociale, il marchio, l'indirizzo del fabbricante o del suo mandatario per essere utilizzati in sede scolastica; in ogni caso la presenza di certificazioni di conformità di una apparecchiatura (o di un impianto) non è sufficiente a stabilire che l'attrezzatura è sicura ai sensi della 81/08, ma si dovrà analizzare, oltre l'adeguatezza dell'oggetto, la corretta installazione della macchina e/o apparecchiatura. Vanno messe tempestivamente fuori uso le attrezzature e didattiche non integre. Le esercitazioni eseguite dagli alunni sono commisurate alle loro capacità psicofisiche. Gli acquisti di materiali ed attrezzature sono effettuati previa valutazione del rischio.

Movimentazione manuale di carichi: al fine di scongiurare il rischio da MMC (lesioni al rachide, lesioni dorso-lombari, ecc.) non vanno svolte attività che comportano la movimentazione manuale di carichi di peso superiore a 3 kg con significativa continuità. Le movimentazioni manuali residue, in ogni caso, devono concernere carichi di peso non superiore a 25 kg per gli uomini ed a 15 kg per le donne, in accordo alla normativa vigente. In ogni caso nella MMC devono essere applicate norme comportamentali che limitano i fattori di rischio: non vanno sollevati carichi in mancanza di appoggio fermo e stabile oppure in ambienti di altezza insufficiente o con pavimento sdruciolevole, non vanno effettuati momenti bruschi o torsioni.

Dispositivi di protezione individuale: il Datore di Lavoro deve fornire ai propri dipendenti i dispositivi atti scongiurare rischi connessi con l'attività lavorativa come p. es. scarpe antinfortunistiche e camici per le pulizie; i lavoratori si sottopongono al programma di formazione e addestramento organizzato dal datore di lavoro nei casi ritenuti necessari. I DPI non devono essere indiscriminatamente modificati. I lavoratori segnalano immediatamente al datore di lavoro o al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nei DPI messi a loro disposizione.

Presidio medico chirurgico: è obbligatorio presso il luogo di lavoro in aziende di tipo "B", un pacchetto di medicazione (cassetta di primo soccorso) munito di istruzioni allegate ai sensi dei riferimenti normativi: D. M. 388/2003, Art. 45 D.Lgs. 81/08; All. II.

Il Pacchetto di Medicazione va tenuto in posizione facilmente accessibile ed individuabile da segnaletica appropriata. Deve contenere la dotazione minima di seguito indicata, che sarà integrata sulla base dei rischi specifici presenti. Il suo contenuto dovrà, inoltre, essere costantemente controllato in modo da garantirne la completezza ed il corretto stato d'uso. Contenuto minimo:

- Guanti sterili monouso (5 paia).
- Visiera paraschizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
- Teli sterili monouso (2).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2).
- Confezione di rete elastica di misura media (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
- Un paio di forbici.
- Lacci emostatici (3).
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
- Termometro.
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa..

Tutti i controlli vanno riportati nel Registro dei Controlli Periodici.

Attrezzature: Le scale portatili devono essere adeguate (norme UNI), sufficientemente robuste e riportare il marchio CE, devono essere provviste di dispositivi antisdrucchiolevoli (piedini antiscivolo) alle estremità inferiori e ganci di trattenuta o superficie antisdrucchiolevole nella parte superiore. Nell'utilizzo di scale portatili non fisse, il lavoratore deve controllare lo stato dei pioli prima di salire sulla scala e disporre di cintura porta oggetti per avere a portata di mano gli utensili. La scala deve essere trattenuta al piede da altro lavoratore. È stato stabilito per gli ausiliari e gli addetti alle pulizie di Soc. esterne in appalto particolari cautele:

- Nello svolgimento delle attività è obbligatorio l'uso di dispositivi di protezione individuale come guanti, camice, scarpe rinforzate, ecc. fornite dal proprio D.L.;
- In caso di lavaggio dei pavimenti va apposto il cartello di "pericolo" per pavimenti bagnati;
- È vietato svolgere attività di pulizia essendo da soli nel plesso.
- Eventuali Soc. esterne con contratto di appalto devono comunicare i nominativi dei propri dipendenti che prenderanno servizio nel plesso.

RISCHIO DA ILLUMINAZIONE (rischio basso)

RMIC8E600X - AF1AF14 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0022693 - 07/10/2022 - VI.9 - E

Christina Maritati

Architetto

Negli ambienti dovrà essere garantito un adeguato livello di illuminamento in riferimento a quanto indicato dalle

norme di riferimento UNI 10380 e CEI 34-21. Vanno per quanto possibile evitati fenomeni di abbagliamento o la creazione di zone di ombra in particolare su banchi e piani di lavoro; le lampade e le sorgenti luminose devono essere mantenute in efficienza mediante la sostituzione periodica delle lampade e la pulizia periodica delle plafoniere; a tale proposito dovrà essere indicato un "manutentore" e dovranno essere rispettati gli impegni di pulizia periodica da parte dei collaboratori/Ditta di pulizie.

RISCHIO DA POSTURA (rischio medio)

Dove l'arredo e le suppellettili non siano progettati secondo criteri ergonomici va programmata la sostituzione con altri rispondenti alla vigente normativa UNI e allegati al D.lgvo 81/08 (sedili, tavoli da lavoro) facendone richiesta all'Ente competente. In attesa della sostituzione ed in caso di esposizione ad una postura statica i lavoratori dovranno effettuare delle pause o cambi nella attività. Gli operatori che utilizzano Videoterminali, apparecchi VDT e/o PC hanno un impegno inferiore ai limiti di legge (All. VII del D.lgvo 81/08) delle venti ore settimanali per tutte le settimane lavorative dell'anno. L'organizzazione del lavoro deve essere in ogni caso realizzata considerando la necessità di ridurre le condizioni di disagio psicofisico (ripetitività e monotonia) mediante pause nell'attività di almeno 15 minuti ogni due ore.

RISCHIO CHIMICO (rischio medio-basso)

È vietato l'uso di sostanze tossiche come cloro, ammoniaca, ecc. per le pulizie, da sostituire con prodotti meno pericolosi; per le sostanze detergenti o i prodotti potenzialmente pericolosi è necessario lo stoccaggio in locali idonei. È stato stabilito per gli ausiliari e gli addetti alle pulizie di Soc. esterne in appalto particolari cautele:

- Tutte le sostanze o i prodotti potenzialmente pericolosi devono essere stoccati in locali idonei ed in appositi armadietti in metallo con appositi cartelli indicanti pericolo chimico e divieto di accesso al personale non autorizzato; le chiavi degli armadi contenenti tali sostanze devono essere conservati da un incaricato, in genere il collaboratore scolastico di piano, sotto la propria responsabilità.
- L'utilizzo di prodotti e sostanze detergenti e potenzialmente pericolosi va effettuato previa consultazione delle schede tossicologiche allegate e utilizzando sempre i DPI previsti e adeguati al rischio correlato alla sostanza/prodotto in uso.
- Deve essere sempre pervio l'accesso ai dispositivi di sicurezza: durante le esercitazioni nel laboratorio di chimica devono essere sempre facilmente accessibili gli estintori, la doccia lavaocchi ecc.

Come per il rischio di incendio, sostanze potenzialmente pericolose possono essere tenute in quantità strettamente necessarie alle esigenze igienico-sanitarie e per l'attività didattica; tali sostanze dovranno essere utilizzate sotto la diretta responsabilità del docente il quale si atterrà scrupolosamente alle modalità di uso ed alle etichette indicate sulla confezione, eviterà di miscelare insieme sostanze di cui non si conosce la composizione chimica ed eviterà l'uso improprio delle sostanze stesse; il docente eviterà inoltre di lasciare incustoditi i recipienti e contenitori.

Sarà compito del personale addetto ai laboratori l'etichettatura e la dotazione di ogni sostanza della scheda tossicologica, nonché la compilazione della Scheda di Rilevazione del Rischio Chimico (ultima pagina del documento allegato) allo scopo di consentire la valutazione per ogni sostanza e prevedere le adeguate prassi e modalità di utilizzo.

In caso di mancato funzionamento della cappa di aspirazione dei laboratori di chimica verranno cessate tutte le attività generanti fumi o vapori sino all'avvenuta riparazione.

RISCHIO MICROCLIMATICO (rischio basso)

È necessario effettuare il ricambio d'aria almeno ogni ora: i docenti dovranno tenere la finestra aperta, compatibilmente con le condizioni meteorologiche, per qualche minuto. In presenza di condizionatori o macchine per il trattamento dell'aria si dovranno regolare i parametri microclimatici in maniera che non noccano alla salute degli occupanti prevedendo una temperatura estiva di 26 °C ed invernale di circa 18/20 °C; la velocità dell'aria va mantenuta al di sotto del valore di 0,15 m/s; il grado di umidità relativa va mantenuta intorno al valore di 35/40 %. In caso di abbassamento improvviso della temperatura si dovrà provvedere adottando un abbigliamento adeguato al mantenimento del benessere.

RISCHIO BIOLOGICO (rischio basso)

I luoghi destinati alla consumazione di cibo e bevande non possono essere adibiti a deposito.

La spazzatura e i rifiuti derivanti dalle attività di pulizia così come il materiale di pulizia in genere (detergenti, stracci, carrelli, scope, ecc.) non possono essere lasciati a contatto gli alunni e gli utenti degli edifici, è pertanto necessario che siano anch'essi riposti in un luogo appartato separato dalle attività; il "saccone" della spazzatura va rimosso al termine dell'intervallo e al termine delle attività.

Le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento dovranno scrupolosamente attenersi a quanto indicato come misura di prevenzione e protezione nell'opuscolo specifico messo a loro disposizione.

Per evitare l'insorgere di questo rischio è vietato conservare nelle aule e nei locali cibi in genere e alimenti particolarmente deperibili. È opportuna l'installazione di distributori di carta igienica/asciugamani o di asciugatore a getto d'aria se compatibili con l'attuale impianto elettrico.

Nei casi in cui i servizi igienici privi di apertura verso l'esterno risultassero privi di dispositivo di aerazione forzata non funzionante, questo andrà interdetto fino all'avvenuto ripristino.

RMIC8E600X - AF1AF14 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0022693 - 07/10/2022 - VI.9 - E

Architetto

RISCHIO RUMORE (rischio assente)

Non è stata necessaria ad oggi una valutazione del rumore secondo le modalità previste dal D.Lgvo 81/08 (ex Dlgvo 277/91). È presente agli atti dell'Istituto l'autocertificazione del DS che non vi sono lavoratori esposti.

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE:

Come previsto dall'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 tutti i lavoratori dovranno essere formati con un corso di 12 ore, 4 di formazione generale ed 8 di formazione specifica, cui dovranno seguire 6 ore di aggiornamento nel successivo quinquennio. Riguardo ai preposti alla sicurezza che sono solitamente il vicario del dirigente, il DSGA e i responsabili di plesso, dovranno svolgere formazione di 8 ore in aggiunta alla formazione di 12 ore per i lavoratori, sarà poi necessario un aggiornamento complessivo di 6 ore nel successivo quinquennio. Il Dirigente scolastico che intende svolgere il compito di Datore di Lavoro/RSPP deve frequentare un corso di 32 ore ed è previsto un aggiornamento di 10 ore nel successivo quinquennio. Dove il Datore di Lavoro si avvale di un RSPP esterno, dovranno essere formati gli ASPP interni per i singoli plessi scolastici che dovranno seguire il corso, suddiviso in modulo A di 28 ore e modulo B di 24 ore previsti dalla normativa vigente art. 32) Dlgvo 81/08, unicamente presso Enti accreditati (INAIL, Università, Associazioni sindacali e di categoria, Scuola superiore della pubblica amministrazione, Enti bilaterali e organismi paritetici, Ordini e i collegi professionali); sarà necessario un aggiornamento di 40 ore nel successivo quinquennio. Il personale addetto alla squadra di primo soccorso verrà formato con un corso ai sensi dell'art. 3 - D. M. 388/2003 (Aziende di tipo "B") per un totale di 12 ore; per mantenere il titolo, è inoltre necessario un aggiornamento di 4 ore sulla parte pratica da effettuare nel successivo triennio. Il personale addetto alla squadra di prevenzione incendi deve effettuare la formazione specifica di 8 ore prevista dalla normativa (D.M. 10 marzo 1998 - edifici scolastici fino a 1.000 presenze giornaliere - allegato IX).

STRESS LAVORO CORRELATO (rischio medio-basso)

È prevista la ripetizione nel corso dell'anno scolastico della valutazione dello stress lavoro-correlato ai sensi della Lettera Circolare 18 Novembre 2010 prot. N° 1/SEGR/023692 con la convocazione della Commissione per la Valutazione Preliminare che provvederà nuovamente alla valutazione mediante questionario specifico per le scuole. In ogni caso il dirigente scolastico attuerà tutti i provvedimenti possibili volti a limitare l'insorgere di stress lavoro correlato nel personale della scuola.

VIAGGI DI ISTRUZIONE: Per la partecipazione degli alunni alle attività extrascolastiche è obbligatorio il consenso scritto di chi esercita la potestà genitoriale. Le classi possono effettuare visite e/o viaggi d'istruzione solo quando ci sia la partecipazione del congruo numero di accompagnatori, secondo quanto stabilito dal R. d'I. I partecipanti devono avere copertura assicurativa anche se non facenti parte dell'Istituto.

RMIC8E600X - AF1AF14 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0022693 - 07/10/2022 - VI.9 - E

Cristina Maiorati

Architetto

Scelta del mezzo di trasporto e della struttura ricettiva: è consigliabile la scelta di mezzi a noleggio, corredati degli opportuni requisiti, rispetto al trasporto pubblico. Se il trasporto pubblico è indispensabile, è opportuno che avvenga durante gli orari di minimo affollamento e mai negli orari di punta (7,45-10,00; 13,00-14,00; dopo le 17,00). Si sconsiglia l'utilizzo del trasporto sulla Metropolitana per la difficile condizione di sorveglianza da ottemperare in caso di affollamento improvviso e/o imprevedibile. All'agenzia di viaggio o ditta di trasporti deve essere richiesta ogni certificazione, attestazione o dichiarazione utile a fornire notizie finalizzate all'accertamento della sicurezza dell'automezzo da utilizzare, con particolare riferimento alla polizza assicurativa la quale deve prevedere un massimale per la copertura dei rischi a favore dei trasportati.

Per ogni viaggio, visita, ecc. dovrà essere acquisita agli atti della scuola la seguente documentazione:

1. elenco nominativo degli alunni con relative dichiarazioni di consenso delle famiglie;
2. elenco nominativo degli accompagnatori con relative dichiarazioni di assunzione dell'obbligo di vigilanza;
3. programma analitico del viaggio con la relazione degli obiettivi e delle iniziative secondo le vigenti norme;
4. copia della licenza di cat. A-B posseduta dall'agenzia prescelta per il viaggio;
5. attestazione analitica di tutti i requisiti prescritti dalla legge in relazione all'automezzo usato al fine di verificarne l'affidabilità, da fornire all'Istituzione scolastica almeno 5 giorni prima della data prevista per il viaggio;
6. polizza assicurativa dell'automezzo da utilizzare per la copertura dei rischi in favore dei trasportati nei limiti del massimale sopra specificato, da fornire almeno 5 giorni prima della data prevista per il viaggio;
7. attestazione analitica di tutti i requisiti prescritti dalla legge in relazione alle attrezzature didattiche che verranno usate dai ragazzi (biciclette, sci, ecc.);
8. certificazioni delle strutture alberghiere o ricettive in cui si recheranno alunni e docenti.

SOMMINISTRAZIONE FARMACI

La somministrazione dei farmaci cosiddetti "salva vita" in riferimento alla Circolare MIUR del 25/11/2005, alla Legge n.104/92 ed agli accordi MIUR – SSN, deve essere formalmente richiesta dai genitori a fronte della presentazione di una certificazione medica del SSN – ASL, corredata da prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia). Si precisa che la somministrazione non richiede il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario per le quali interverrebbe l'operatore sanitario specializzato del Pronto Soccorso. Il personale dipendente dall'Istituto scolastico è sollevato da qualsiasi responsabilità penale e civile derivante dalla somministrazione se effettuata secondo le modalità previste dal medico curante e indicate nelle istruzioni allegate al farmaco. La somministrazione del farmaco è indifferibile nel tempo perché la sua mancata attuazione entro pochi minuti potrebbe provocare la morte del minore ed in quel caso si ravvisa per gli eventuali presenti il reato

RMIC8E600X - AF1AF14 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0022693 - 07/10/2022 - VI.9 - E

Cristina Maiolati

Architetto

di omissione di soccorso. Si raccomanda di far acquisire dalla scuola, a inizio anno, la prescrizione per i farmaci abitualmente utilizzati dagli alunni allo scopo di cautelare il personale anche nel caso dei medicinali assunti dall'alunno in prima persona.

Mi è gradita l'occasione per i miei più cordiali saluti.

ARCH. CRISTINA MAIOLATI

Cristina Maiolati